



18. Progetti Utili alla Collettività (PUC)

Nell'ambito dei Patti per l'Inclusione Sociale e dei Patti per il Lavoro, i beneficiari RdC tenuti agli obblighi sono coinvolti nei Progetti Utili alla Collettività (PUC) presso il comune di residenza. I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti.

È online la [Manifestazione di Interesse di Ambito](#) per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore: per conoscere tutti i dettagli [clicca qui!](#)

I PUC rappresentano un'occasione di **inclusione** e **crescita** per:

- i **beneficiari**, perché i progetti sono strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Servizio Sociale o presso Centro per l'Impiego;
- la **collettività**, perché i PUC sono individuati a partire dai **bisogni** e dalle **esigenze della comunità locale** e si intendono come **complementari**, a supporto e integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti.

 **Nuovo video online!** Per conoscere l'andamento dei [PUC sul Territorio Lodigiano](#) e per ascoltare le testimonianze delle persone coinvolte [clicca qui!](#)

FOCUS. Chi è tenuto a partecipare.

Sono tenuti ad offrire la propria disponibilità allo svolgimento delle attività nell'ambito dei Progetti Utili alla Collettività i beneficiari RdC che abbiano sottoscritto un Patto per il Lavoro o un Patto per l'Inclusione Sociale. La partecipazione ai progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al Reddito di Cittadinanza (esclusi ed esonerati), le quali possono aderire volontariamente nell'ambito dei percorsi concordati con i servizi sociali dei Comuni/Ambiti Territoriali. Per ulteriori approfondimenti, consulta i [Casi di Studio](#) sulla Piattaforma GePI.

DOMANDA RICORRENTE. Al termine dei 18 mesi di fruizione del beneficio, come bisogna gestire le attività previste dai Progetti Utili alla Collettività (PUC)?

Si ritiene che le attività debbano essere sospese poiché il premio speciale unitario per la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali si può applicare solo ai percettori RdC. Pertanto, nel periodo in cui il nucleo familiare non percepisce più il Reddito di Cittadinanza, i componenti che dovessero continuare a svolgere i PUC su base volontaria sarebbero privi della copertura assicurativa dell'INAIL garantita centralmente. Per i casi in cui non si vogliono sospendere le attività avviate, sarà comunque possibile far partecipare ai PUC i beneficiari RdC che hanno cessato di percepire il beneficio. In questo caso, la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché quella per la responsabilità civile verso i terzi dovrà essere garantita attraverso apposite polizze private ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo 117/2017. Per i volontari, infatti, di norma, non può essere attivata la copertura assicurativa Inail, in quanto non ricorre il requisito soggettivo per l'assicurabilità. In ogni caso, qualora dopo il periodo di sospensione il beneficio economico RdC fosse rinnovato, sarà nuovamente possibile attivare la copertura assicurativa INAIL.

Tutte le [PILLOLE INFORMATIVE RDC](#) sono raccolte sul sito dell'Ufficio di Piano.

Cordiali Saluti, Équipe Zonale RdC